

D.D.S. n. 2792 _____

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

DIPARTIMENTO BENI
CULTURALI E DELL'IDENTITA' SICILIANA
SERVIZIO TUTELA

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il D.P.R. 30 agosto 1975, n.637;

VISTA la L.R. 1 agosto 1977, n.80;

VISTA la L.R. 7 novembre 1980, n.116;

VISTA la L.R. 10 agosto 1985, n.37;

VISTA la L.R. 31 maggio 1994, n.17;

VISTO il D.I. 26 settembre 1997;

VISTO il decreto interassessoriale n. 6137 del 28.5.1999, pubblicato nella G.U.R.S. n.39 del 20.8.1999;

VISTO l'art. 7 della L.R. 15 maggio 2000, n. 10;

VISTA la nota n. 931 del 20.01.2003, con la quale l'Assessorato Regionale del Bilancio e delle Finanze, Dipartimento Finanze e Credito, Servizio Entrate Tributarie ed Extra Tributarie – U.O.B. Sanzioni e Demanio Marittimo, ha impartito direttive sulle modalità di pagamento delle indennità pecuniarie ex art. 164 del D.Lgs. n° 490/99 ed ex art. 9 e 10, comma 3, della L. 47/85;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n°42, recante il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e sue modifiche e integrazioni;

VISTI l'articolo 167 del D.Lgs. N°42/2004, come sostituito dall'art. 27 del D.Lgs. N. 157/2006 e l'art. 1, comma 36, della L. 308/2004;

VISTA la L.R. n. 19 del 16.12.2008, pubblicata nella G.U.R.S. n. 59 del 24.12.2008, sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

VISTO il D.D.G. N° 2087 del 5.8.2014, con il quale il dirigente responsabile del Servizio Tutela è delegato alla firma dei provvedimenti sanzionatori in materia di tutela del paesaggio;

VISTO l'art.142, comma 1, lett. c) del suddetto Decreto Legislativo n. 42/2004 (ex art. 1, Legge 08.08.1985, n. 431), in virtù del quale sono stati dichiarati di notevole interesse paesaggistico, i fiumi, i torrenti ed i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e le relative sponde o piede degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;

VISTA l'istanza di compatibilità paesaggistica presentata dalla ditta XXXXXXXXXX, XXX presso la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Trapani in data 25.7.2007 per le opere abusivamente realizzate nell'anno 2006 nel comune di Calatafimi Segesta, XXXXXXXXXXXXXX, XXXX XXX consistenti nella realizzazione di una copertura di un corridoio di servizio alle cucine del ristorante annesso all'albergo con struttura precaria e di facile rimozione;

CONSIDERATO che l'opera suddetta è abusiva, ai sensi dell'art.146 del D.Lgs. n.° 42/2004, come sostituito dall'art. 16 del Decreto Legislativo N. 157/2006, perché realizzata senza la preventiva autorizzazione della Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Trapani;

VISTA la nota n. 3811 del 16.4.2008, con cui la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Trapani ha dichiarato la compatibilità paesaggistica, ai sensi della legge 308/2004, della sopra citata opera abusiva prescrivendo che:

- il manto di copertura sia rivestito con coppi siciliani di fattura artigianale;
- tutti i pilastri in ferro siano rivestiti in legno di essenza scura;
- le unità esterne dell'impianto di condizionamento dovranno essere rimosse dai prospetti ed eventualmente collocate sul terrazzo al di sotto del parapetto, im modo da non risultare visibile dall'esterno.

VISTA la scheda relativa all'applicazione dell'indennità pecuniaria allegata alla nota prot. n. 646 del 28.1.2009, con la quale la Soprintendenza di Trapani ha determinato ai sensi dell'art.3, II comma, del D.I. 26.09.1997, come applicato con il suddetto decreto interassessoriale n. 6137/99, in Euro 516,45 il profitto conseguito con la realizzazione delle opere abusive, assimilate alla tipologia 4 della tabella allegata al citato decreto 6137/99, che stabilisce in misura fissa detto valore, trattandosi di opere eseguite in area di notevole interesse paesaggistico;

CONSIDERATO che con la nota n. 3811 del 16.4.2008, la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Trapani non ha fatto alcun riferimento circa l'esistenza di un danno ambientale causato al paesaggio dalle opere abusivamente realizzate e che pertanto il parametro danno è da intendersi pari ad Euro zero;

RITENUTO, ai sensi dell'art.167 del D.Lgs. N° 42/2004, come sostituito dall'art. 27 del D.Lgs. N. 157/2006, e dell'art. 4 del D.I. 26.09.1997, di dovere ingiungere nei confronti del trasgressore il pagamento della maggiore somma tra il danno causato al paesaggio ed il profitto conseguito, e ciò anche nell'ipotesi in cui dalla predetta valutazione emerga che il parametro danno sia pari a zero;

RITENUTO opportuno comminare a carico del trasgressore il pagamento dell'indennità pecuniaria, anziché, l'ordine di demolizione in quanto l'opera abusivamente costruita non arreca grave pregiudizio all'ambiente vincolato;

D E C R E T A

Art. 1) La ditta XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX XXXXX
XXXXX, domiciliata a XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
XXXX, è tenuta a pagare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 167 del D.Lgs. N° 42/2004, come sostituito dall'art. 27 del D.Lgs. N. 157/2006, e dell'art. 1, comma 36, della L. 308/2004 la somma di Euro 516,45, da imputarsi sul cap. 1987 – Capo 14, Titolo 1, Categoria 5, Rubrica 2, quale indennità per il profitto conseguito con la realizzazione delle opere abusive, assimilate alla tipologia 4 della tabella allegata al citato decreto 6137/99, che stabilisce in misura fissa detto valore, trattandosi di opere eseguite in area di notevole interesse paesaggistico.

La somma di cui al presente articolo dovrà essere versata, entro il termine perentorio di tre mesi dalla data di notificazione del presente decreto, mediante le seguenti modalità alternative:

- **versamento diretto** presso Ufficio Provinciale di Cassa Regionale di UNICREDIT s.p.a.;
- **versamento diretto** tramite conto corrente postale n. 221911, intestato a “UNICREDIT di Trapani – Ufficio di Cassa della Regione Siciliana”.

Nella causale del versamento dovrà essere indicato: “Capitolo 1987 – sanzione pecuniaria irrogata, ai sensi dell'art. 167, comma 1, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, come sostituito dall'art. 27 del D.Lgs. N. 157/2006, e dell'art. 1, comma 36, della L. 308/2004”.

A comprova dell'avvenuto pagamento della predetta indennità, la ditta suddetta dovrà trasmettere all'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – Dipartimento Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – Servizio Tutela, Unità Operativa XXIX:

- **originale o copia autenticata** della quietanza (mod. 121 T) nel caso di pagamento presso il competente Ufficio Provinciale di Cassa Regionale di UNICREDIT s.p.a.;
- **originale o copia autenticata** della ricevuta di versamento rilasciata dall'Ufficio Postale presso il quale si effettua il pagamento.

Qualora il versamento non venga effettuato entro il termine prefissato, questo Assessorato procederà coattivamente alla riscossione della somma sopra indicata nei modi di legge.

Avverso la cartella esattoriale, emessa ai sensi del presente decreto, in caso di omesso versamento delle somme dovute e degli oneri aggiuntivi, è possibile proporre ricorso soltanto per motivazioni proprie della cartella e non per eventuali vizi del presente decreto ai quali si è prestata acquiescenza o che sono stati oggetto di autonomia impugnativa.

Art. 2) La ditta suddetta, al fine di armonizzare l'edificio di che trattasi con l'ambiente circostante, dovrà altresì attenersi alle prescrizioni contenute nella nota n. 3811 del 16.4.2008, della Soprintendenza di Trapani e precisamente che:

- il manto di copertura sia rivestito con coppi siciliani di fattura artigianale;
- tutti i pilastri in ferro siano rivestiti in legno di essenza scura;
- le unità esterne dell'impianto di condizionamento dovranno essere rimosse dai prospetti ed eventualmente collocate sul terrazzo al di sotto del parapetto, im modo da non risultare visibile dall'esterno.

Il Comune di Calatafimi Segesta vorrà trasporre dette prescrizioni in seno al titolo concessorio, apponendo allo stesso un congruo termine decadenziale per la esecuzione degli interventi sopra elencati da parte del titolare della concessione.

Alla verifica del mancato adempimento il Comune adotterà gli interventi di competenza previsti dalla vigente normativa (L.R. 37/1985; C.G.A. 16.12.1997, n° 1080).

Art. 3) Il presente decreto sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato Beni Culturali Ambientali e dell'Identità Siciliana per l'accertamento delle entrate.

Art. 4) Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al Giudice Amministrativo entro 60 giorni dalla data di ricezione del provvedimento medesimo, ovvero ricorso gerarchico al Dirigente Generale di questo Dipartimento entro 30 giorni dalla data di ricezione del presente decreto.

Palermo, 20 ottobre 2014

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott.ssa Daniela Mazzearella)
FIRMATO